



# APPIA NEWS

## QUINDICINALE DI NOTIZIE

DA GIOVEDÌ 16 GENNAIO A MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1992

### 1992: anno nuovo, vita nuova

Cari soci,  
 è prassi che nella mia veste di presidente del club, all'alba del nuovo anno vi presenti una relazione dell'attività svolta dal direttivo, e da me personalmente, nel periodo di gestione dell'anno appena concluso.  
 Assunsi l'incarico di presidente nell'agosto 1990 dopo che, nel giro di soli quattro mesi, si verificarono le dimissioni, dalla presidenza, dell'avvocato Nick Papallo, prima, e poi di Nick Scali che gli era succeduto.  
 Nell'accettare ero cosciente del gravissimo onere che stavo assumendomi perchè si trattava di far fronte ad una situazione finanziaria "realmente disperata" che già poneva come "quasi inevitabile" conseguenza la chiusura definitiva del club.  
 Come primo atto e con estrema chiarezza (nel corso di due pubbliche riunioni, alle quali partecipaste numerosissimi consoci che non si trattava di assemblee routinarie ma dell'inizio di una nuova era nella gestione dei rapporti fra il direttivo ed i soci) vi informai dell'esatta e disastrosa situazione lasciataci in eredità. Fu lanciato un appello per la raccolta di fondi "urgenti" indicando come obiettivo la cifra di un milione di dollari, sia per far fronte agli impegni più pressanti ed indilazionabili, sia per la definitiva conclusione dei lavori del piano terra che una volta completato funzionerà come "cuore nuovo" che darà ossigeno a tutte le attività del club permettendo di incrementare notevolmente i servizi e quindi le entrate di bilancio. Il risultato di tale "appello" fu in realtà deludente e solo grazie ad un apporto di fondi, fatto "a rischio" e con sacrificio, da parte di alcuni direttori, si potette evitare un'immediata catastrofe ed avere "quell'attimo" di respiro necessario per avviare trattative con un istituto bancario al fine di ottenere la somma necessaria a rifinanziare a tassi accettabili, inferiori a quelli proibitivi che si stavano pagando, il debito esistente con altro istituto bancario.  
 Il 10 dicembre 1990, per la prima volta e per cancellare ogni più maligna quanto infondata insinuazione di irregolarità, furono indette nuove elezioni sotto l'egida ed il controllo dell'Electoral Commission of New South Wales. Il risultato confermò la vostra fiducia nel sistema ed il direttivo così eletto si pose subito all'opera per raggiungere i più pressanti obiettivi di risanamento.  
 Per ridare credibilità al club, e "fiducia" ai creditori, fu

messa in atto una amministrazione a livello d'alto controllo affidandola, per istituirla, alla ben nota ditta contabile Duncan e Dovico che elaborò altresì uno studio di fattibilità per riportare il club in attivo in un periodo di tre anni. La base di partenza rimaneva, comunque, l'indispensabile rifinanziamento senza il quale, inevitabilmente, il club avrebbe dovuto cessare l'attività.

A questo punto si è verificato l'episodio più vergognoso che va stigmatizzato come un'azione d'estrema vigliaccheria da parte di ignoti cui va il disprezzo di tutti noi. Mentre le trattative con l'ICLE Finance Corporation (ossia oggi Monte dei Paschi di Siena) erano in atto, furono spedite alla sua direzione, sia a Roma che a Siena, lettere anonime di discredito nei confronti del club con lo scopo che l'operazione non andando a buon fine negasse al club ogni possibilità di sopravvivenza. Questa sudicia iniziativa, se pur stigmatizzata, obbligò l'istituto bancario ad un più approfondito esame di tutta l'operazione, ritardandone considerevolmente la conclusione.

Grazie alla "limpidezza" di ogni informazione e dati forniti dal club; grazie all'impegno di chi aveva veramente a cuore le sue sorti e grazie ad un intervento "in extremis" di una delegazione del direttivo, recatasi espressamente in Italia con compito di chiarimenti, ai massimi livelli dell'istituto bancario, di ogni necessario dettaglio, l'operazione di rifinanziamento è stata definitivamente e felicemente conclusa venerdì 27 dicembre ultimo scorso.

Se con tale operazione si è chiusa "la falla" che minacciava l'affondamento, ora è però necessario "governare la barca" con azione capace, decisa e responsabile. E' necessario che ogni socio si dimostri tale "di fatto" dando il contributo della sua costante presenza ad ogni attività del club seguendone l'andamento con reale partecipazione ed interesse, facendo presente ogni suggerimento ed anche critiche purchè costruttive e portate apertamente e direttamente a conoscenza del segretario-manager o della presidenza. Facendo assegnamento sull'apporto della vostra assidua collaborazione e con l'augurio che il 1992 sia l'anno di una sicura ripresa del nostro club, vi saluto con affettuosa cordialità.

Renato Orsatti  
 presidente

**SYDNEY - ROMA - SYDNEY ONE STOP**  
**AL PREZZO PIU' BASSO**



Specializzati in Contiki, Insight Tours e Intermezzo Alitalia

Solo  
 da

**Cammareri**  
 TRAVEL AGENCY

120 Norton St., LEICHHARDT  
 Tel. 550 0400

"L'AGENZIA  
 PREFERITA  
 DAGLI ITALIANI"